

La Commissione Attività di Servizio , nel pieno rispetto delle norme previste in tempo di Covid 19, ha comunque svolto il suo lavoro, riunendosi alla presenza del CC Carlo Sironi e di alcuni dei Dg delegati.

Va da subito sottolineato che la Commissione ha cercato di migliorare e di rispettare il suo compito, meramente consultivo.

In questo senso, sin dal primo incontro è stato chiarito che la CAS non è e non deve rivestire il compito di mero revisore dei conti, magari basandosi troppo sui rendiconti economici, il che può portare anche a conclusioni errate.

Riportiamo di seguito l'art 17.5 del Regolamento multidistrettuale per far capire meglio quali sono le finalità della commissione:

“- La Commissione Attività di Servizio ha i seguenti compiti:

- a. Studia e raccomanda direttive generali per le attività di servizio ritenute opportune per i Club e i Distretti.
- b. Prende in considerazione le indicazioni dei Distretti circa le attività delle quali è responsabile la Commissione.
- c. Raccomanda norme generali da osservarsi nella divulgazione ed attuazione delle attività. Tali norme dovranno tenere conto delle varie culture e tradizioni del lionismo. “

Siamo convinti, noi membri della CAS di aver svolto il nostro compito proprio in funzione di quanto richiestoci dall'articolo suddetto.

Infatti, già lo scorso anno avevamo dato vita alle linee guida che, se opportunamente messe in pratica, possono aiutare i DG, i loro officer di Distretto ed i coordinatori dei service di rilevanza nazionale a lavorare in buona armonia e piena sintonia.

È innegabile però che non viviamo in un mondo perfetto. Questo significa che non tutti i service esaminati durante questa annata hanno dimostrato lo stesso interesse nelle istituzioni , nei lions stessi, nei DG.

E prima di spendere alcune parole per ciascun service, desidero sottolineare quanto segue:

- 1) Service con poca o scarsa attrattiva: secondo noi non ha senso alcuno definire nazionali , attività che vengono svolte in meno della metà dei Distretti;
- 2) Scarsa conoscenza dei service stessi per ammissione di alcuni DG
- 3) Mancata enfasi ed applicazione del nostro motto “We Serve”. Senza alcun riferimento, ma siamo convinti che non ce ne sia bisogno, ci sono tre service di rilevanza nazionale, che esplicano la loro attività nello stesso paese, il Burkina Faso (paese tra l'altro pericolosissimo) , nel quale offrono la loro esperienza nella costruzione di pozzi e nella distribuzione di acqua potabile che consente la coltivazione di orti più o meno grandi, nella costruzione di scuole o di ambulatori per dare assistenza in particolare ai bambini. Ma , da voci di corridoio, sembra che qualcosa si muova.
- 4) Difficoltà nel reperire fondi nei Distretti e quindi presso i Soci lions. D'accordo la pandemia, ma l'analisi degli ultimi tre rendiconti dimostra proprio questo

E allora da un lato si dovrebbe prevedere la presenza in un numero minimo di Distretti e la durata massima in termini di anni di un service, a meno che non venga dimostrato che resti sempre valido.

Nelle linee guida , esposte lo scorso anno, si è evidenziata la necessità che a fine annata vengano stilati dei resoconti da parte degli officer distrettuali, per capire quali obiettivi, in precedenza stabiliti, siano stati raggiunti. Quindi la nostra opinione è che venga meglio evidenziato da parte dei coordinatori nazionali il frutto del loro lavoro non tanto in termini economici, quanto sotto l'aspetto, molto più lionistico, qualitativo delle persone servite.

È quanto abbiamo chiesto ai coordinatori dei quattro service in esame quest'anno e riportiamo di seguito quelli che sono a nostro parere i risultati, anticipando che tutti e quattro meritano, seppur con diverse sfaccettature, di continuare il loro percorso.

SIGHT FOR KIDS: certamente nell'ultima annata è stato fatto poco per via della pandemia che non ha consentito di entrare nelle scuole, soprattutto negli asili, la cui popolazione è quella che maggiormente

necessita di una visita visiva. Però in tre anni questo service ha eseguito 35000 screening rilevando un certa percentuale di bambini affetta da ambliopia.

HELP EMERGENZA LAVORO GIOVANI: il titolo fa pensare ad un service attuale, importantissimo per l'aiuto che può dare ai giovani. Seppur inserito nel Progetto Italia , i risultati non sono stati eclatanti, ma questo è dovuto alla impossibilità di muoversi da parte del coordinatore nazionale e degli OD.

I BAMBINI NEL BISOGNO, Tutti a scuola in Burkina Faso: se negli anni passati aveva denotato una grande – e strana – liquidità. Quest'anno nonostante le difficoltà che tutti conosciamo, grazie alla collaborazione con enti locali, il service ha realizzato alcuni dei suoi obiettivi, primo tra tutti la creazione di orti che possono dare cibo per gli studenti delle scuole già in precedenza costruite.

LIBRO PARLATO LIONS DI : è giusto rimarcare come l'utilizzo del logo LIONS , una delle conditio sine qua non, non sia ancora stato riconosciuto dalla Sede Centrale. Sembra che , finalmente, sia stata iniziata una operazione di rinnovo all'interno dell'associazione/ONLUS che sovrintende a questo service, tale da consentire di presentare la domanda con buone possibilità di ottenere il riconoscimento.

Al di là di ciò, il Libro parlato Lions con sede a Verbania, ha aggiornato i suoi obiettivi, dando vita a registrazioni con grande validità culturali , soprattutto per gli anziani soli o nelle case di riposo. E la raccolta di audiolibri si sta così arricchendo di nuovi contenuti.

E' però opportuno segnalare che la stessa finalità, ma con maggiore riguardo ai giovani in età scolare, è perseguita dal Libro parlato di San Donà di Piave: come in altre situazioni non è bello avere due enti, una onlus, leggi Verbania, ed un club , leggi San Donà, che si presentano quasi allo stesso modo.

Nell'ultima riunione i membri della commissione hanno presentato al CC ed ai Governatori Delegati, il frutto del loro lavoro, dando particolare risalto , come già più sopra accennato, alle linee guida studiate per favorire una migliore programmazione ed una maggiore incidenza dei service di rilevanza nazionale.

Dall'analisi di queste è nata l'idea di informare, durante un incontro dedicato, gli attuali IVDG ed i IIVDG sui contenuti dei service e sulle linee guida per cercare, in ultima analisi, di dare maggior uniformità di comportamento tra DG e coordinatori nazionale, e viceversa. Al tempo stesso è stato ritenuto opportuno pensare ad una puriennalità di certi incarichi, nel segno, soprattutto della continuità.

E' doveroso ringraziare il CC ed i DG delegati per questo riconoscimento del lavoro svolto dalla CAS in una veste abbastanza nuova.